

Mps cede le carte per 520 milioni

L'OPERAZIONE

ROMA Mps ha raggiunto un accordo con l'Istituto centrale delle banche popolari italiane (Icbpi) per cedergli le attività riconducibili al business del merchant acquiring, ovvero tutte le operazioni che servono per far funzionare le carte di credito. L'operazione vale 520 milioni di euro e, spiega Mps in una nota, è in linea con il piano industriale 2016-2019 presentato a ottobre 2016. L'accordo prevede anche che Mps e Icbpi, tramite la sua controllata CartaSi, stipolino una partnership di durata de-

cennale per lo sviluppo e il collocamento, per il tramite della rete distributiva del gruppo Mps, di prodotti e servizi di pagamento a supporto della clientela del Gruppo Mps. «Il closing dell'operazione - viene spiegato - è subordinato al soddisfacimento di alcune condizioni», tra cui la proce-

**NELL'ACCORDO
CON ICBPI ANCHE
UNA PARTNERSHIP
CON LA CONTROLLATA
CARTASI
VALIDA DIECI ANNI**

dura sindacale e «l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia e dell'autorità antitrust». Mps è stata assistita dallo studio Gatti Pavesi Bianchi per gli aspetti legali e da Lazard e Kpmg per gli aspetti finanziari.

La stessa Banca Mps ha ricordato che l'istituto gestisce il business del merchant acquiring distribuendo i propri prodotti e servizi a circa 100 mila clienti attraverso il network delle sue 2.100. Si tratta di un settore che lo scorso anno ha realizzato transazioni per un volume complessivo di 17 miliardi di euro.

R. Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

